

# LA STAMPA SPORTIVA

Automobilismo - Ciclismo  
Alpinismo - Aerostatica  
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Ippica - Atletica - Scherma  
Ginnastica - Caccia - Tiri - Podismo  
Giochi Sportivi - Varietà

Esce ogni Domenica

(Conto corrente colla Posta).

DIRETTORE: GUSTAVO VERONA

### ABBONAMENTI

Anno L. 5 - Estero L. 9  
Un Numero } Italia Cent. 10 | Arretrato Cent. 15  
              } Estero .. 15

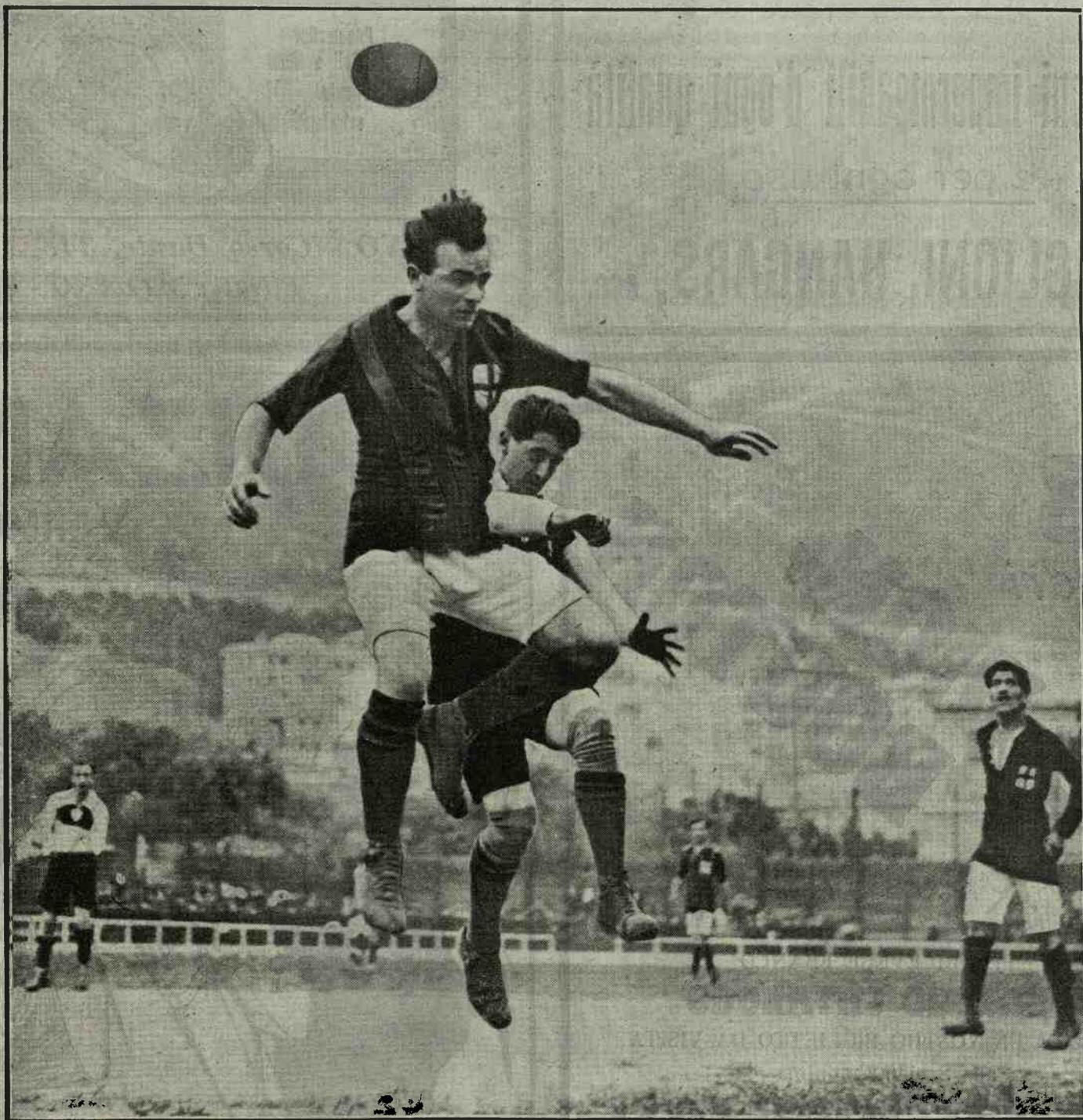
### DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

TORINO - *Via Davide Bertolotti, 3* - TORINO  
TELEFONO 11-86

### INSERZIONI

Per trattative rivolgersi presso  
l'Amministrazione del Giornale

## VERSO LA FINE DEL CAMPIONATO ITALIANO



Una bellissima fase di giuoco durante l'incontro di domenica scorsa (Genoa-Milan)

(Fot. Guarneri - lastre Cappelli).



# L'Elica Integrale

Ing. G. A. MAFFEI & C.

Uffici: 28bis Via Sacchi - **TORINO** - Fabbrica: Madonna di Campagna

Fornitori del

R. GOVERNO ITALIANO

R. GOVERNO SPAGNUOLO

R. GOVERNO ELLENICO

R. GOVERNO RUMENO

L'elica **INTEGRALE** nell'attuale guerra europea è adottata dalle Armate: Francese - Inglese - Belga - Russa - Turca.



# FABBRICA RADIATORI

per Automobili.

**RIPARAZIONI**

Via Moncalieri, 12 - **TORINO** - Telefono 43-23

## GIACOMO MERCANDINO - Torino

Via Ilarione Petitti, 9 - Via Lagrange, 20

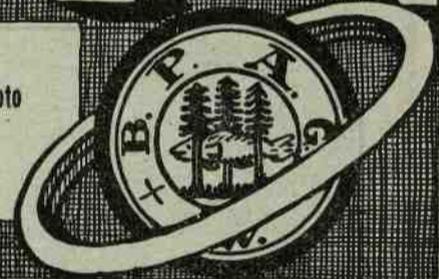
Copertoni impermeabili d'ogni qualità

e per ogni uso.

**PADIGLIONI, HANGARS, ecc.**

# POJACK

Pneumatici  
per Cieli e Moto  
scorrevolissimi  
extraforti.



**TORINO** - Corso Dante, 34.

Filiali: **MILANO** - **ROMA**.

La

8

cilindri

# DE DION- BOUTON

*l'Unica.*

PER RICEVERE FRANCO

**L'ULTIMO CATALOGO**

MANDATE UN VOSTRO BIGLIETTO DA VISITA

alla Società Anonima

Garages **E. MAGLIATI**

a **FIRENZE** 5, Via Melegnano.

a **MILANO** 21, Via Montevideo.

a **TORINO** 37, Corso Valentino.

a **NAPOLI** 38, Via Mondella Gaetani.

# CINZANO

VERMOUTH



IL "CINZANO" È CORROBORANTE INSUPERABILE  
PRIMA E DOPO OGNI CIMENTO SPORTIVO !

**TENDE DA CAMPO**



**COPERTONI IMPERMEABILI**



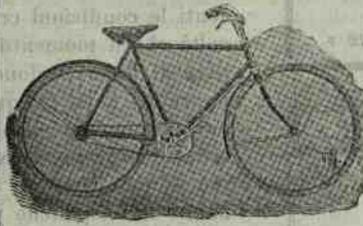
**BAUMANN & LEDERER-MILANO**

Le nostre Tende da Sport si trovano pure in deposito a **Torino** presso:  
A. MARCHESI - Via S. Teresa, 1 - Piazzetta della Chiesa - Telefono 30-55.



Premiata Cartucceria Tecnica  
**A. MARCONCINI - Verona**  
Agente delle Case:  
Muller - Klever - Lien & Brennek  
Munizioni  
Mullerite e Mullerite Melangée  
di polvere T. J. - D. N.  
CATALOGO A RICHIESTA

**CARTUCCE MAGICHE.** La più geniale trovata proteonica. Tutti, specie i Villeggianti, dovrebbero provvedersene. Ogni pacco contiene 8 Magiche assortite e 2 Shrapnells (inoffensivi) utilissimi per scovare la selvaggina dai luoghi inaccessibili. L. 2,50 il pacco. **Guardarsi bene dalle contraffazioni.**



Bicicletta di gran turismo

Marca **ECLTA** Modello 1914

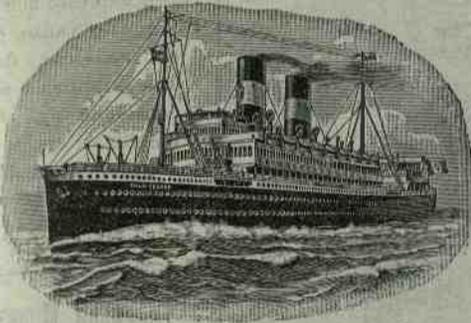
con manubrio inglese a due freni, ruota libera, parafranghi e accessori, garantita per 12 mesi, **Lire 96.**

**GIOVANNI SOTTILE**

Via Piccola S. Cecilia, 22, 24, 26, 28 - **Palermo.**

Ufficio Viaggi **E. Trabucco & C.**

Agenzia delle Società di Navigazione:



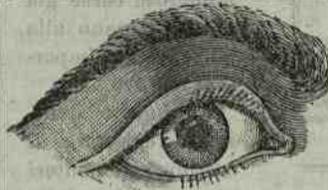
Navigazione Generale Italiana (Florio e Rubattino); La Veloce; Lloyd Italiano; Italia; Società Italiana Servizi Marittimi; Marittima Italiana e Sicilia.

**SERVIZI CELERISSIMI POSTALI**

per le Americhe, Indie, Levante, Egitto, Tripolitania, Cirenaica, ecc.

Informazioni, tariffe, opuscoli gratis, rivolgendosi a:

**E. TRABUCCO** - Piazza Paleocapa, 2 - Torino.  
Telefono interc. N. 60. — Telegrammi: **TRABUCCO.**



**NON PIÙ MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI**

**OIDEU**

Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. **Un libro gratis a tutti.**  
V. LAGATA, Vico Secondo San Giacomo, n. 1. - Napoli. - Telefono 18-84.

FORZA, RESISTENZA  
ENERGIA, AGILITÀ  
per mezzo delle



EMBRONAZIONI  
CROQUETTES  
POLVERE

Indispensabili agli Sportman

In vendita:

DITTE DI SPORT E CICLI

PREPARE DA

A. CARON, FARMACISTA

Scatola campione col 6 Prodotti ARIS e trattato del masaggio, Lire 1.50 Franco

Deposito Generale per l'Italia

APANO & TROMBETTA, Via S. Damiano, 46, MILANO

Le importanti Vittorie della **BICICLETTA**

**PICENA**

Gomme **TAURINIA**

nell'inizio del 1915.

- |                                  |                        |                  |
|----------------------------------|------------------------|------------------|
| Corsa Torino Alessandria         | - 1° <b>Bosco</b>      | su <b>PICENA</b> |
| Corsa Milano-Lecco               | - 1° <b>Besana</b>     | su <b>PICENA</b> |
| Corsa Coppa La Piemonte          | - 1° <b>Bosco</b>      | su <b>PICENA</b> |
| Corsa Classica Giro del Piemonte | - 1° <b>Bosco</b>      | su <b>PICENA</b> |
| Bracciale del Velodromo Milanese | - 1° <b>Durando C.</b> | su <b>PICENA</b> |
- annientando gli attacchi del Recordman dell'ora.

Ai Ciclisti intelligenti giudicare del valore di queste macchine robuste e scorrevolissime.

**Ditta G. e C. Fratelli PICENA - Torino** - Corso Principe Oddone, 17.

Agente per Torino: **EUGENIO PASCHETTA**  
Via Genova angolo Via S. Teresa.

Agente per Milano: **FRANCESCO FARAVELLI**  
Via Meravigli, 16.

## CACAO TALMONE

X se del Cacao.

X se del Cacao.



« È un futuro vincitore di Gare  
perchè usa il Cacao Talmone ».

## IL VI° GIRO DEL PIEMONTE

Il maggiore avvenimento ciclistico nazionale riservato ai dilettanti: *Il Giro del Piemonte*, che da anni si disputa sempre con maggiore successo, si è svolto domenica.

L'Unione Sportiva Torinese, organizzatrice della prova, sotto l'egida della nuova Federazione Ciclistica Italiana, non poteva trovare una maggior rispondenza tra i dilettanti del ciclismo, tenute presenti le condizioni critiche dell'annata e le difficoltà che il momento attuale offre a qualsiasi genere di organizzazione. Non solo nella corsa hanno figurato i nomi più quotati dei corridori che fanno del ciclismo un puro sport, ma essi si sono presentati in numero veramente soddisfacente. Di più, si può dire, che tutti i ciclisti che quest'anno hanno fatto qualche passeggiata di allenamento, o si sono presentati in qualcuna delle numerose corse già svoltesi, erano alla partenza dell'importante prova.

Le uniche defezioni registrate di corridori piemontesi sono quelle della decina di uomini finora ancora rimasti sotto le file dell'U. V. I. e dei richiamati sotto le armi.

La vittoria è toccata a Natale Bosco, il concorrente che per la sua forma attuale, indiscutibilmente superiore a quella di tutti i suoi avversari, meritava di vincere. Egli non ha brillato molto nella prima parte del percorso, senza però rimanere completamente passivo.

Ha contribuito coi migliori a formare il gruppo di testa liberandolo dai

meno forti, ma poi ha lasciato ad altri l'incarico di condurre, portandosi solo in testa, quando il passo accennava a languire, avendo egli tutto l'interesse che la corsa fosse il più veloce possibile per impedire che nell'ultimo tratto un forte numero di concorrenti si trovasse ancora al suo fianco e collettivamente gli impedisse la fuga che aveva premeditata.

Anche sui dislivelli del Monferrato, nel tratto Casale-Alessandria, sulla salita di S. Salvatore e sul Dusino lasciò i compagni sbizzarrirsi e sforzarsi; egli si accontentò di non lasciarli avanzare troppo, per riprenderli senza scomporsi nel piano, ma dopo Villanova entrò in azione. In un primo assaggio delle forze avversarie, egli vide che poteva dominare a suo agio la corsa e si accontentò di obbligare i compagni ad impegnarsi con tutta energia lasciandoseli riavvicinare, ma successivamente in vista di Poirino, approfittando della pioggia che incominciava a cadere dirottamente con uno scatto impressionante abbandonava tutti, per guadagnare terreno progressivamente sino al traguardo.

Nelle seconde posizioni la lotta non fu meno interessante. Mentre Robotti ed Abellonio, pur non potendo inquietare il vincitore, sarebbero stati classificati ai posti d'onore, essi si videro regolati da Nuvoli e Gai che li precedettero di parecchi minuti al traguardo.

Specialmente da Abellonio si attendeva una corsa diversa. E' bensì vero che questi è stato danneggiato da bucare e ha dovuto fare qualche breve inseguimento, ma non ha mai in tutta la corsa dimostrato di sapere confermare il suo valore. Avrebbero invece meritato un migliore risultato Lora e Baudone che furono i più generosi nel dispensare le loro forze. Il primo al comando del gruppo di testa, il secondo nel ricondurre sulle orme dei *leaders* gli sparpagliati.

Una nota saliente di questa prova e che è doveroso far risaltare, è stata la perfezione dell'organizzazione. pochissime corse hanno avuto questo merito e questo vanto, per cui conviene dare una pubblica e sincera lode agli appassionati soci dell'Unione Sportiva Torinese.

Mario Ciclo.

## La Coppa Minerva

## Corsa.

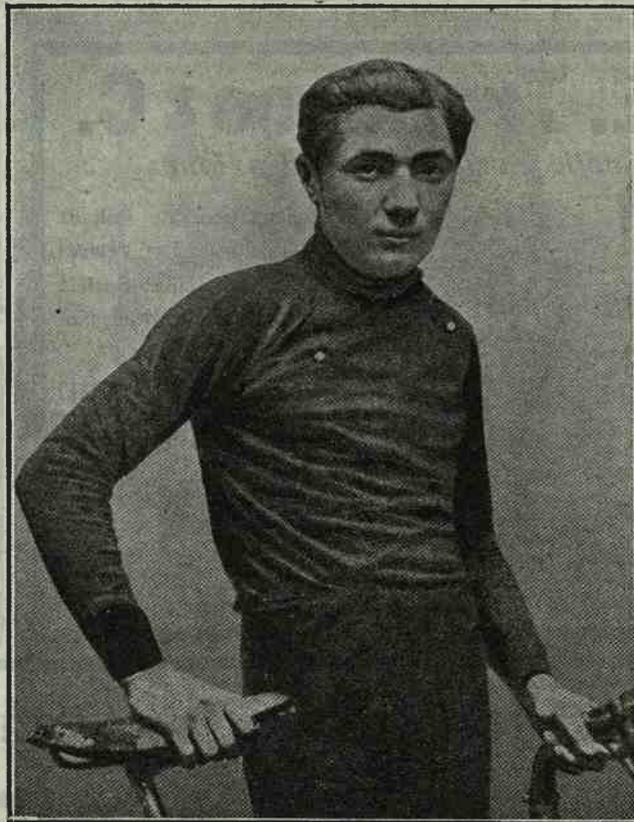
1. SPERONI Carlo, dell'Unione Sport di Busto Arsizio, in 39'.
2. Lussana Costante dell'Atalanta di Bergamo, in 39,40'.
3. Austoni Piero, della Minerva, in 40'.
4. Brunelli Amilcare, id. in 40,10'; 5. Malvicini Angelo, dello S. C. Italia, 40,30'; 6. Tieghi Tullio, id.; 7. Cavallasca Fausto, id.; 8. Tumiati Angelo, id.; 9. Fraschini Angelo, dell'Agamennone; 10. De Giovanni Michele, id.; 11. Austoni Giuseppe, della Minerva; 12. Lissoni Ambrogio, id.; 13. Vergani Giovanni, della Modoetia di Monza; 14. Fasani Emilio, della Minerva.

Partenti 21; ritirati 7.

## Marcia.

1. CATTANEO Carlo, della Minerva di Crescenzo, in 2,7'5''.
2. Cassani Giulio, U. S. Milanese, in 2,7'25''.
3. Pavesi Donato, id. in 2,10'25''.
4. Puricelli Mario, id. 2,13'; 5. Messa Giuseppe, id. 2,14'5''; 6. Faccen Attilio, Agamennone; 7. Maestroni Alfredo, U. S. Milanese; 8. Caccia Vittorio, Minerva Crescenzo; 9. Ghizzoni Cesare, U. S. Milanese; 10. a pari merito, Colucci Antonio e Tumiati Antonio della Minerva; 12. Bordin Stefano, id.; 13. Galiani Riccardo, id.; Colombo Pietro, id.

Partenti 25, ritirati 11.



Natale Bosco, vincitore del VI° Giro del Piemonte  
con bicicletta Picena.

## SPORTSMEN...

adoperate le

## LASTRE CAPPELLI

ISTANTANEE PERFETTE  
MASSIMA RAPIDITA' E TRASPARENZA  
VENDITA OVUNQUE - ESPORTAZIONE

Chiedete Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano.



## MEDAGLIE - DISTINTIVI

Targhe, Coppe, Diplomi

PIETRO LANDI - MILANO

VIA BERGAMO, 44 - Telefono 11-705

Catalogo Gratis a richiesta

## BUSTI

Moderni, igienici,  
aperti, reggipetti,  
ventriero, correttori,  
salviette igieniche,  
tonnare.

CATALOGO GRATIS

ANNIBALE AGAZZI - Via S. Margherita, 12 - MILANO

Sportsmen!

Leggete tutti i giorni il giornale

LA STAMPA

di Torino che ha la più completa rubrica telegrafica di tutti i principali avvenimenti sportivi d'Italia e dell'estero.

3 HP

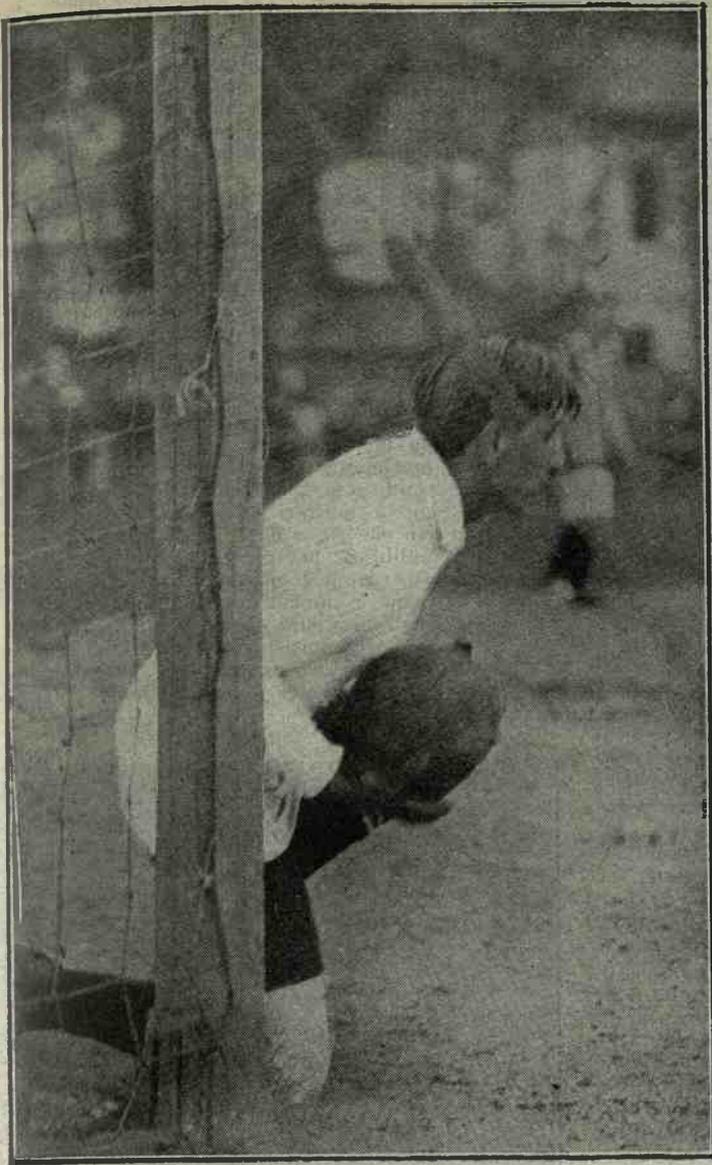
Motocicli a due tempi **C. B. R.** Senza valvole  
Modelli **915** a cilindro verticale

Trasmissione a catene - Cambio a ingranaggi.

Chiedere il nuovo Catalogo

Rag. CAMILLO ZANGHI - Torino - Via Sacchi, 48 - Agente Generale per l'Italia.

5 HP



Il match Internazionale-Torino. — Una bella parata di Binda dell'Internazionale. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).

rente sistema di giuoco che ha trionfato. Veramente di sistemi non ne abbiamo visto che uno sul campo: quello tratteggiato dalla prima linea dei nero-azzurri. Gli altri dopo aver invaso il campo avversario con lunghi rimandi e larghi passaggi tentavano da lontano individualmente la linea del goal, ma nella grande maggioranza dei casi così da lontano da non sperare di sorprendere un portiere qualsiasi che non fosse assorbito. Mentre i nero-azzurri sanno tessere una combinazione e condurla a buon fine, facendo del vero giuoco piacevole a vedersi per la sua varietà, per la precisione e per la decisione. Già più volte in queste note di commento all'a massima prova calcistica abbiamo fatto notare questa superiorità degli avanti dell'Internazionale su tutte le altre prime file. I nero-azzurri hanno una loro scuola speciale coltivante religiosamente gli insegnamenti di quel grande primo maestro che fu il Peterly senior. E' la scuola dei passaggi fitti, sicuri, non operati a casaccio come dalla maggioranza dei nostri avanti, che affidano solamente alla casualità e alla velocità dei compagni il compito di raccogliere un passaggio mentre essi si sono liberati del pallone senza sapere prima ove avverrebbe la fine della parabola. In confronto del tempo durante il quale gli uomini dell'Internazionale stazionarono sul campo del Torino il risultato di due a uno sembrerebbe un assurdo.

Anche il Genoa domenica sortì vittorioso dalla sua partita; e chi ha fatto le spese fu il Milan che subisce una crisi di scoraggiamento insolito per lui. La cronaca vuole che il match svoltosi sul terreno genovese di Marassi sia stato scialbo, non degno di due finaliste: i rosso-bleu erano incompleti per la mancanza di due dei migliori uomini della linea di sostegno, mentre gli avanti mila-

nesi non seppero combinare alcuna azione per quel difetto che ha impedito altre nette affermazioni in precedenza. **Arbiter.**

## I volontari aviatori italiani

Il gruppo degli allievi aviatori del corso di perfezionamento di Mirafiori ha diretto al Ministro della Guerra una memoriale, a proposito dell'offerta di arruolamento, chiedendo: « che venga concessa l'uniforme speciale di ufficiale senza grado; che sia assicurato il trattamento morale e disciplinare da ufficiale; che essi possano fregiarsi del distintivo speciale del brevetto superiore dell'Aero-Club d'Italia; che venga data un'indennità di prima vestizione e non rimanga in alcun modo preclusa la vagheggiata possibilità che i volontari aviatori civili brevettati al corso di perfezionamento costituiscano un gruppo di squadriglie speciali, al comando del maggiore Montù ».

Le aspirazioni dei giovani piloti civili e specie di quelli che hanno conseguito il brevetto militare superiore sono giustissime e noi speriamo che verranno accolte. Non possiamo oggi dire il nostro pensiero su quanto ci ha preparato l'aviazione militare, ma una affermazione ci sia permessa ed è quella che in questo momento nulla si debba dimenticare.

L'aviazione civile offre oggi all'aviazione militare delle splendide unità; sappiamo dunque valercene e non smorziamo gli entusiasmi con forme burocratiche di regolamenti. Noi che fummo dal Ministro Spingardi chiamati all'organizzazione della prima squadriglia aviatori volontari in Libia e che abbiamo continuato a dare la nostra modesta opera a pro dell'aviazione ci permettiamo di appoggiare le aspirazioni dei nostri giovani piloti sapendo di fare un atto patriottico. In Francia, in Inghilterra, in Germania l'aviazione civile ha offerto dei veri eroi dell'aria agli eserciti che hanno usufruito non poco della preziosa opera degli aviatori. In Italia essi sono pronti a fare altrettanto. Il Ministero che ha costituito un battaglione speciale per le scuole civili voglia ora valersi degli aviatori che hanno frequentato il corso di perfezionamento formando le squadriglie dei veri volontari dell'aria allo stesso modo dei volontari ciclisti, guide alpine e guide a cavallo.

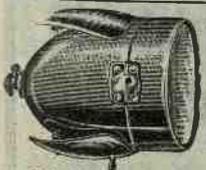
Queste ottime unità che offre oggi l'aviazione civile se raggruppate sotto una buona direzione renderanno grandi servizi all'esercito. Diversamente assisteremo a questo poco bello spettacolo e cioè che i piloti, una volta ottenuto il brevetto superiore se non soggetti al servizio militare, non essendo pagati nelle loro aspirazioni rinunceranno all'aviazione o si assolleranno alla dipendenza di una scuola privata. Evitiamo, già che siamo in tempo, tutto ciò. La Commissione che presiede al corso di perfezionamento di Mirafiori è a disposizione del Ministro della Guerra, del col. Moris e del maggiore Montù per raggiungere il nobile scopo. **G. VERONA.**

## Il campionato italiano di foot-ball

La nostra ipotesi, emessa nelle conclusioni delle ultime note, è in procinto di realizzarsi e di dimostrarsi la più fondata e la più veritiera. Avevamo detto che nelle condizioni in cui si trovavano le quattro finaliste a girone di andata chiuso le chances migliori militavano per l'Internazionale che aveva la rara fortuna di disputare le rimanenti partite a Milano, ossia in casa propria. E domenica scorsa i nero-azzurri hanno in pratica dimostrato di quanto peso sia l'handicap di giocare sul terreno avversario, specie se si aggiunga la fatica del viaggio. Dopo la strepitosa vittoria del Torino contro il Genoa era lecito supporre che le maglie granata avrebbero ben difeso anche sul campo dell'Internazionale le loro probabilità. Invece essi non sono quasi esistiti di fronte alla compagine nero-azzurra e si sono lasciati dominare in misura ben maggiore di quanto l'indichi il risultato numerico di due a uno. E non hanno giocato male i calciatori del Torino, nè si può invocare per essi la scusa della giornata nera. E' stato il diffe-



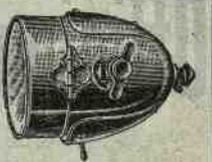
Il match Internazionale-Torino. — Una bella fase di giuoco sotto la porta dell'Internazionale. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).



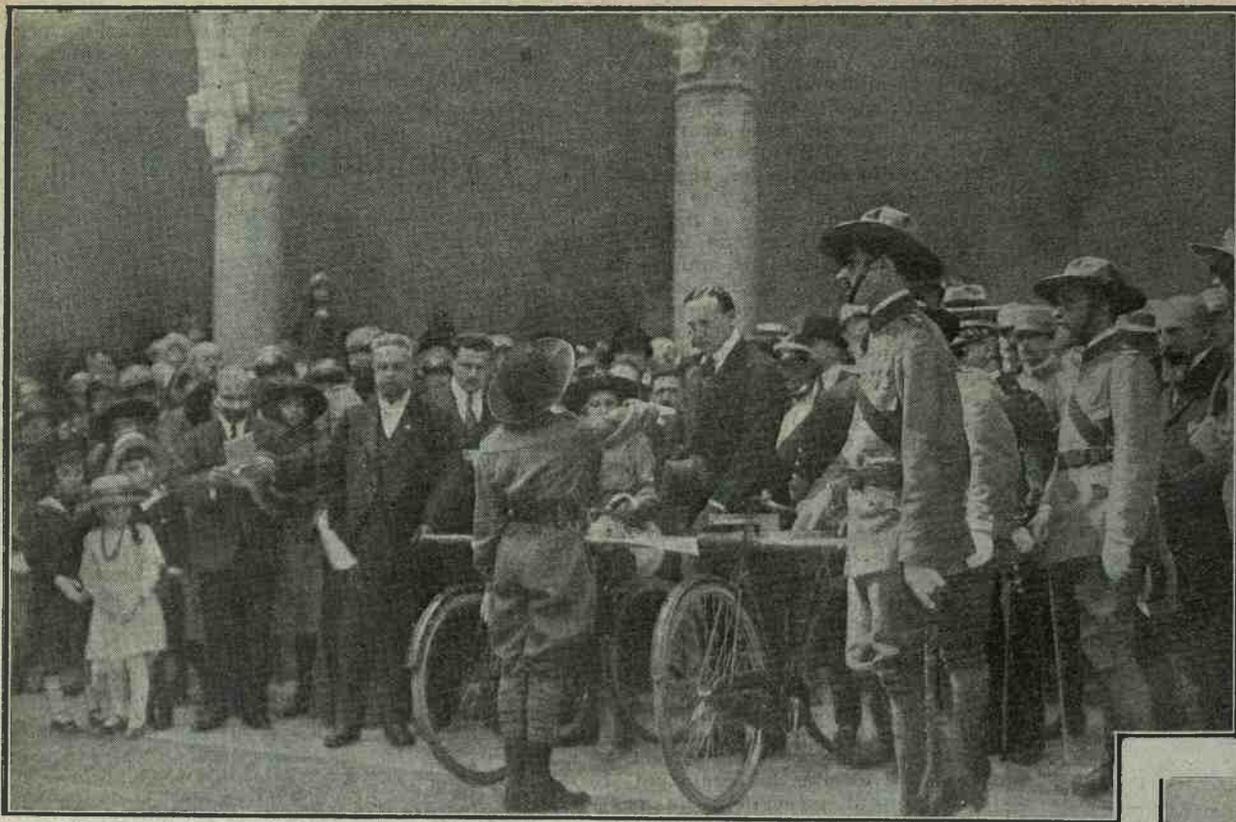
Coleottero aperto.

**REJNA ZANARDINI - MILANO - Via Solari, 58**  
**FARI e FANALI per Automobili**

— CATALOGO A RICHIESTA —



Coleottero chiuso.



Il giuramento dei Giovani Esploratori di Milano. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).  
Il ragazzo esploratore si appresta a fare il giuramento davanti al conte Castelbarco dal quale riceve le stellette.

## Il giuramento dei Giovani Esploratori della Sezione di Milano

Questa solenne cerimonia ha avuto luogo domenica 9 maggio. Il *Corriere della Sera* così ci descrive l'avvenimento:

Al Castello Sforzesco si è data convegno ieri mattina una densa folla per assistere ad una patriottica cerimonia: il giuramento dei giovani esploratori. Il luogo scelto era lo storico cortile della Rocchetta, magnifica antica cornice intorno a un quadro di forza e disciplina giovanile.

Alle 9 il pubblico degli invitati ha cominciato a disporsi sotto i portici che girano intorno al cortile. Poi sono cominciate a giungere le rappresentanze, le quali hanno composto come un quadrato: su una delle quattro linee erano disposti i volontari ciclisti, la fanfara dei volontari della *Sursum Corda* con la bandiera, due plotoni di volontari effettivi, un plotone del convitto mili-

tarizzato di San Celso, una compagnia di volontari trentini, una di studenti del Politecnico: tutte queste erano in divisa. Due altre, composte di borghesi, portavano abiti di varie foggie, e il cappello alla boera.

Su un'altra linea del quadrato erano le rappresentanze delle società patriottiche, militari, economiche e sportive, con molte bandiere, fra cui quella della Croce Rossa. Una terza linea era occupata dagli invitati; una quarta dalle autorità. Tra le autorità notati i senatori Ponti, Canzi, Mainoni d'Intignano, i generali Perrucchetti e Sala, i deputati on. De Capitani, Febo Borromeo, Agnelli, Gasparotto, il maggiore generale Saint-Amour di Chanaz in rappresentanza del corpo d'armata e della divisione, il cav. Vacla Strambio per il Prefetto, il prof. Ronchetti provveditore agli studi.

Alle 10 si ode una fanfara: è quella dei giovani esploratori, i quali, a traverso la folla addensata nel primo cortile del Castello, fanno il loro ingresso nel quadrato delle rappresentanze e delle autorità, costituito in loro onore.

La visione di questo minuscolo e prezioso esercito, nel quale marciano i soldati di domani, suscita una folata di entusiasmo, di applausi. I piccoli collaboratori del grande esercito della Patria marciano fieri, energici tra l'unanime fervido saluto, tra l'agitarsi delle bandiere e lo sventolio dei fazzoletti.

La breve colonna — di 250 giovanetti — è divisa in tre riparti: quella degli allievi, quella degli aspiranti, quella dei novizi. Tutti portano cappello alla boera color marrone, camiciotto da fatica color celeste, pantaloni e molattiere color grigio. Ognuno è armato di bastone. Solo 150 di essi hanno già superato gli esami e sono idonei a pronunciare il giuramento. Gli altri continuano l'istruzione. Essi da mesi, con marce, manovre, lezioni teoriche e pratiche, si stanno preparando a portare dispacci, ordini di autorità militari ad autorità civili per ciò che riguarda l'igiene e la sicurezza pubblica; per procurare alloggi, viveri alle truppe di passaggio; per raccogliere dispacci lanciati dagli aeroplani e recarli ai vicini comandi militari o alle più prossime stazioni telegrafiche, per prestarsi a segnalazioni, per proteggere e istruire i ragazzi rimasti abban-



La sede della Sezione Torinese dei Giovani Esploratori.



Gli ufficiali della Sezione Milanese del Corpo Nazionale dei Giovani Esploratori col Commissario sig. Maccratti.  
(Fot. Strazza - lastre Cappelli).

donati dai genitori e trasformarli in altrettanti esploratori, ecc.

I 150 giovanetti già idonei saranno domani gli istruttori dei loro compagni. Ciascuno di essi avrà dieci allievi per preparare agli esami.

Comincia la cerimonia. Cessato il fragore delle fanfare, dei tamburi e degli applausi, il presidente della sezione di Milano, conte Emanuele Castelbarco — circondato dal commissario delegato venuto da Roma, prof. Colombo, dal vicepresidente della sezione di Milano, colonnello Ferrero e dal commissario della sezione stessa, sig. Maccoratti — prende la parola dicendo che questa cerimonia è la festa della giovinezza, ma della giovinezza che conosce la severa regola del dovere e che nel fermento patriottico, nei primi cimenti di oggi, si prepara alle grandi prove di domani.

E con lui dimostra pari entusiasmo il pubblico, che applaude calorosamente.

Ora la cerimonia è al culmine. Vengono chiamati ad uno ad uno i 150 giovani idonei al giuramento. Escono dalle file di corsa e, giunti

# Officine di Villar Perosa

## Cuscinetti a sfere - Sfere di Acciaio Pezzi staccati per Bicyclette e per Automobili.

VILLAR PEROSA (Pinerolo).

innanzi al loro presidente e fatto il saluto militare, stendono la mano e, fissando con sguardo sicuro e diritto le autorità, gridano « Giuro ». Anzi il primo pronuncia la formula intera: « *Giuro sul mio onore di amare la Patria e servirla fedelmente in ogni circostanza e di osservare le sue leggi, di aiutare i miei simili senza distinzione in ogni pericolo e necessità, di obbedire al « Decalogo degli Esploratori ».*

Il presidente consegna a ciascun giovane che ha giurato il distintivo in cui figura un giglio d'oro, simbolo di solidarietà fra gli esploratori di tutto il mondo. Chiunque lo possieda e ad esso aggiunga un segno convenzionale colla mano, noto solo ai veri esploratori, trova da parte dei compagni anche d'altra nazione aiuto ed amicizia.

La sfilata prosegue sino verso le 11,30. Poi Renzo Sacchetti pronuncia applaudite parole con le quali esalta l'elevazione morale, il sentimento della disciplina e dell'onore da cui sono caratterizzati i giovani esploratori.

### L'inno nazionale dei Giovani Esploratori

Il Consiglio direttivo dei Giovani Esploratori apre un concorso per « L'inno nazionale », che sarà cantato da decine di migliaia di giovani e ragazzi di tutta Italia,



Il giuramento dei Giovani Esploratori di Milano. (Fot. Strazza - lastre Caprelli).  
La nostra fotografia rappresenta l'imponenza del cortile con tutte le Associazioni intervenute.

coll'inspirare il sentimento del dovere, della dignità, della responsabilità, della lealtà, del disprezzo della menzogna, lo spirito di disciplina, di solidarietà, di iniziativa personale, e di risorsa, di amore agli uomini, agli animali ed alle piante;

3° Addestramento a numerosi lavori ed attività tecniche come, accampamento, cucina, lavori di bosco, pronto soccorso, salvataggio, ecc., che lo rendono sommamente utile a sé ed ai propri concittadini;

4° Preparazione ai futuri doveri militari, con l'abitudine alla disciplina, al rispetto ed all'obbedienza gerarchica, al sacrificio personale, con l'allenamento alle marce, agli esercizi collettivi, alla segnalazione, al trasporto di messaggi, ed alle diverse attività necessarie in tempo di guerra, con che si renderà utile alla Patria.

Leggasi gli opuscoli:

- a) chi sono e come si preparano gli Esploratori;
- b) il Decalogo e il Giuramento degli Esploratori.

L'inno dovrà avere non più di 4-5 strofe, con ritornelli. La scelta del verso è lasciata al poeta, che ne curerà la fluidità e la semplicità e la

chiarezza, ricordando che deve essere poi musicato, e cantato da masse di adolescenti.

Il termine utile per la presentazione dell'Inno alla Sede Centrale, in Roma, via Tre Cannelle 17, scade col 15 maggio corrente.

Il vincitore avrà in premio una medaglia d'oro del Ministero della Pubblica Istruzione, e l'Inno resterà senz'altro di proprietà del Corpo Nazionale dei Giovani Esploratori.

Una medaglia d'argento sarà data al secondo, ed una medaglia di bronzo al terzo classificato.

La composizione della Commissione giudicatrice sarà resa nota più tardi.

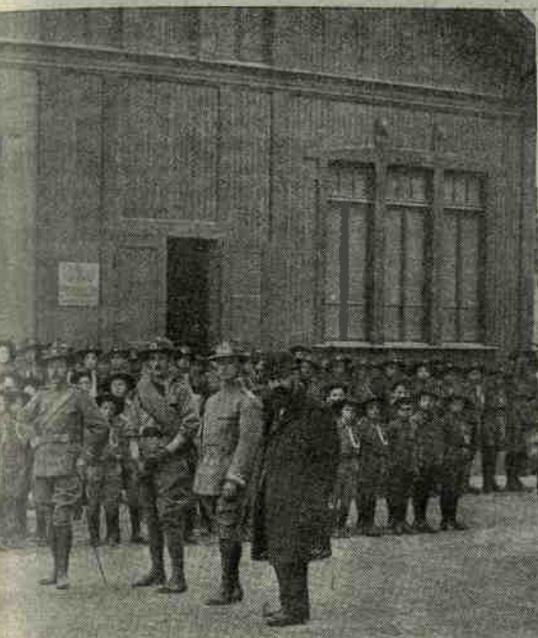
### GIUOCO DEL CALCIO

#### Per finire il Campionato

I matches che rimangono da giocare sono i seguenti:

16 maggio. — Internazionale-Genoa, Arbitro: Resegotti. — Torino-Milan, Arbitro: Terzuolo.

23 maggio. — Milan-Internazionale, Arbitro: Scamonì. — Genoa-Torino, Arbitro: Mauro.



Palestra Via Mercantini e Via Mucchi. (Fot. Allasia).

appartenenti al Corpo. Il concorso sarà giudicato da una Commissione fra le più autorevoli; e l'inno scelto sarà poi messo a concorso per la musica.

Per informazioni più particolareggiate rivolgersi alla sede centrale in Roma.

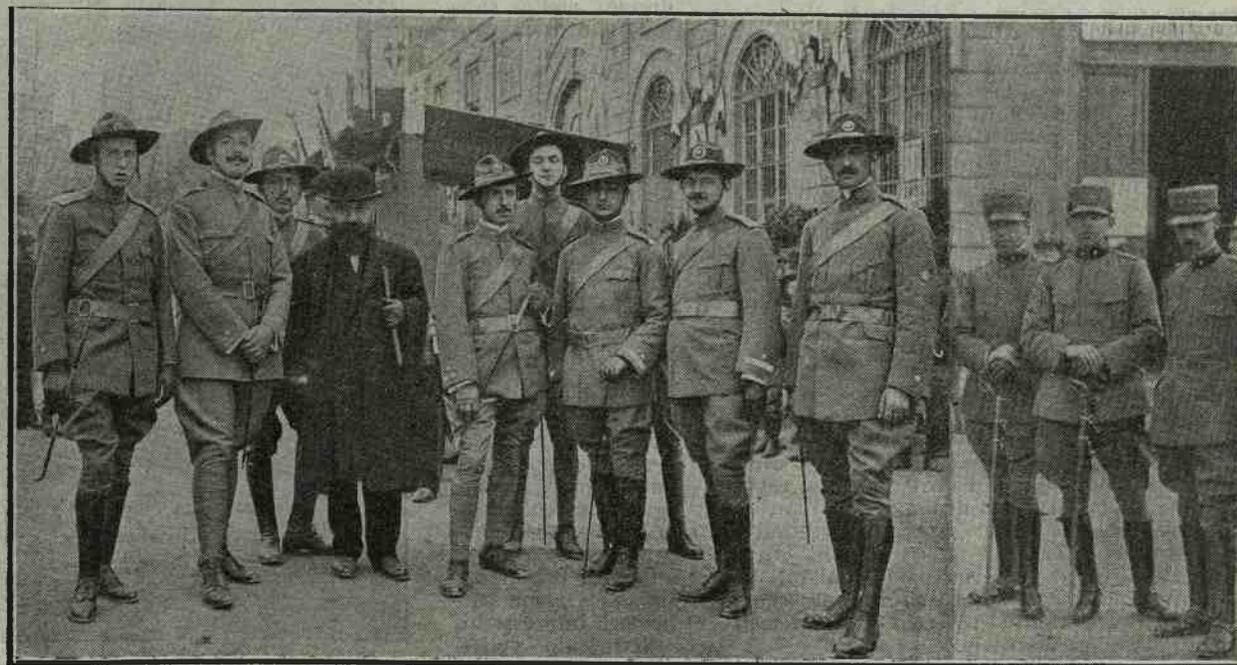
Questo avviso è apparso solo alcuni giorni fa, e già decine di concorrenti si sono messi all'opera.

Per facilitare il compito dei valorosi a cui sorride la speranza di infiammare, colle loro strofe, i cuori delle giovani generazioni, diamo alcune idee fondamentali a cui l'inno dovrà ispirarsi.

Per una informazione, sarà bene leggere l'Inno dei « Boy Scouts » inglesi, scritto dal maggior poeta britannico, Rudyard Kipling, a pag. 288 del manuale inglese « Scouting for Boys » del gen. Baden Powell.

Ma — pur considerando che il temperamento italiano non si presta a certe concezioni esotiche — avvertiamo che l'Inno non deve avere una impronta esclusivamente militare e quattrocentesca. Esso deve ispirarsi specialmente agli scopi educativi individuali, sociali e patriottici cui mira l'istituzione, e cioè:

- 1° Rinvigorimento del corpo ed acquisto di salute, di agilità, di resistenza alle fatiche, ai disagi ed alle privazioni;
- 2° Formazione del carattere morale;



Gli ufficiali della Sezione Torinese del Corpo Nazionale dei Giovani Esploratori col Commissario sig. Landucci.

# ABITIFICIO NAZIONALE

TORINO

Via Garibaldi, angolo Via Conte Verde, 2, p. 1° - Telef. 57-32.

Fornitore Ufficiale del CORPO GIOVANI ESPLORATORI, Sez. di TORINO

Chiedere il Nuovo Catalogo Illustrato:

COSTUMI PER TUTTI GLI SPORTS — VESTITI COMPLETI PER UOMO, GIOVINETTI E BAMBINI

## Tra la guerra e gli "sports"

Mentre in tempo di pace noi predichiamo ai quattro venti — e spesso sono appunto i quattro venti che portano via le nostre prediche — la cura del moto, in guerra viceversa è di molto valore la cura... del riposo.

Il tenente colonnello medico Bate, del corpo di spedizione inglese in Francia, ha istituito in un grande jufificio abbandonato un ospedale dove far riposare gli uomini che le terribili fatiche e la spaventosa tensione dei combattimenti hanno ridotto a mal partito. Prima non si sapeva che cosa fare di questi uomini esausti che non si potevano considerare nè come feriti, nè come malati veri e propri. Bisognava rimandarli sul fronte, dove morivano o rimanevano inutilizzabili, come veri cenci umani. Nei suoi tre mesi di vita l'ospedale ha ricoverato 5852 pazienti, per 2713 dei quali bastarono 15 giorni di cura per tornare ad essere in eccellenti condizioni di salute. I soldati esausti, appena arrivati, debbono passare per la sezione infetti dell'Ospedale dove fanno



Gabriele D'Annunzio fra gli aviatori italiani.

prof. von Kussenberg. Gli scolari vengono, a poco a poco, abituati a fare tutto quello che vogliono e debbono, senza l'aiuto di altri. Imparano a lavarsi, a vestirsi, a mangiare, a radersi la barba, ecc., e nello stesso tempo fanno esercizi ginnastici tali da rinvigorire il moncherino e rendere più forte e più agile il braccio sano. Poi imparano a scrivere con la mano sinistra; imparano, con la mano che è loro rimasta, a stenografare, a scrivere a macchina: studiano computisteria, disegno: si addestrano in lavori manuali e meccanici.

Nè si pretende con ciò che tutti questi soldati monchi diventino poi stenografi o dattilografi.

Ma lo studiare stenografia è, ad esempio, una eccellente scuola e disciplina della mano per tratteggiare sicuramente delle linee. Così, imparare a scrivere a macchina è di grande utilità per l'agilità delle dita. Quanto alla durata di questi insegnamenti, non vi è termine fisso. Chi, ad esempio, entra nella scuola con la mano destra... in gamba, ne esce prima di chi, entrando con la sola sinistra, si trova di fronte ad un compito ben più difficile. Poi vi è diversità di intelligenza: e infine decide molto sulla scuola la professione che si esercitava e che si dovrà esercitare.

La guerra non ha dimenticato che le donne hanno bisogno di farsi belle, e quindi non ha interrotto — tra le altre cose futili ma che pur costituiscono una importante partita nei bilanci delle industrie e dei commerci — la pesca delle perle, che è stata molto fruttuosa appunto, a quanto pare, in quest'anno specialmente nel Venezuela.

Il console francese a Caracas dà su questa pesca alcuni particolari interessanti. Settecento velieri gettano l'arresta o rete, alle ostriche perliere, nei paraggi

dell'isola Margareta, e ciascuno di questi velieri riporta il valore di sei a dieci sacchi di ostriche per ogni pesca. A terra si fa la cernita per categorie di perle: perle fine o *de vista*, che sono rotonde, bianche e senza difetti; *redondens* pure rotonde ma più piccole; *descartes* irregolari ma ancora assai belle; *baroques* dalle mille forme bizzarre; e finalmente *semences* o *mostaullos*, piccolissime, specie di polvere da toeletta femminile.

Da cinque a sei anni a questa parte il Venezuela ha inviato in Europa più di cinquecento chilogrammi di perle di queste cinque categorie. Parigi sola ne ha presi i quattro quinti.

Ma quest'anno se l'industria è andata benissimo, non altrettanto pare che stia per comportarsi il commercio.

Il mondo ha altre perle che gli gocciolano dagli occhi!

Lo scongiuro non appartiene — come molti nomi di uomini grandi e seri hanno dimostrato — ad uomini e popoli poco civili, ma è una delle su-



Gabriele D'Annunzio

durante una visita al campo d'Issy les Moulinaux.

il bagno e lasciano tutto il loro corredo perchè sia disinfettato e ripulito o addirittura sostituito. Ripuliti, disinfettati, forniti di biancheria e di uniformi nuove, nutriti con cura, riposati da qualche giornata di letto, in breve tempo i soldati più depressi e più sconquassati sono in grado di riprendere servizio. Nei primi giorni d'ospedale non fanno che dormire: taluni non si svegliano il primo giorno neppure per mangiare. Il più grande bisogno è il sonno. Il riposo non è altro che un rassettamento dell'organismo che ha subito — più moralmente che fisicamente — tali scosse da disorganizzarlo.

\*\*\*

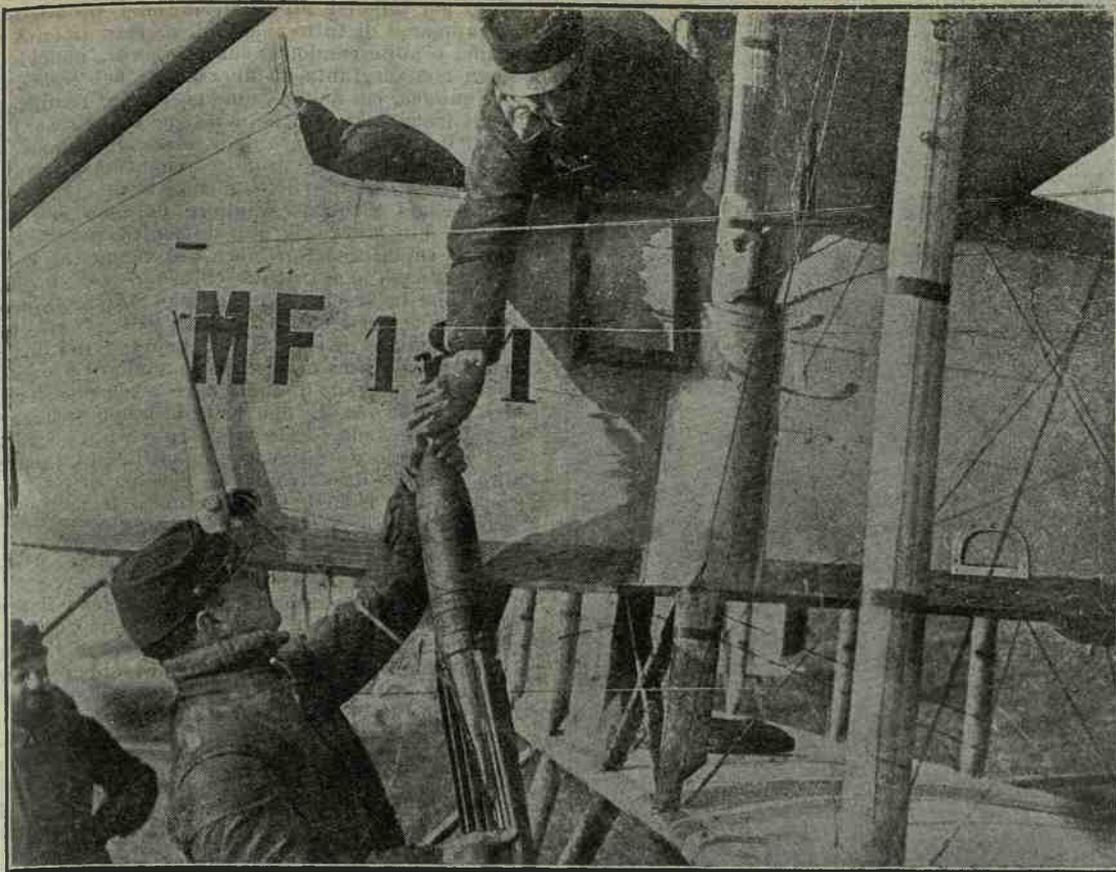
Ai molti danni della guerra si comincia già a provvedere prima di attendere la fine che per ora possiamo solo augurarci più vicina e certa che sarà possibile. E' già noto il fatto del conte ungherese Gezza Zichy, il quale, rimasto ancora ragazzo con un solo braccio, apprese a vestirsi e a spogliarsi senz'aiuto, ed inoltre diventò bravo pianista, abile cacciatore e intrepido guidatore di cavalli. A Vienna è già stata istituita una scuola per insegnare altrettanto a parecchi soldati rimasti monchi nella guerra attuale.

Scrivono ora da Berlino che una scuola del genere venne impiantata anche in Germania e precisamente a Heidelberg, sotto la direzione del



Le cors dei levrieri a St.-Cloud. — A sinistra: Gabriele D'Annunzio dopo la sua vittoria è intervistato da un giornalista. — A destra: I due levrieri del poeta, partecipanti alle gare di St.-Cloud.

**Continental**  
il migliore  
**Pneumatico**



Mettendo a posto una bomba alla partenza di un areoplano francese. (Fot. Argus - lastre Cappelli).

perstizioni che nessuno sa e vuole completamente abbandonare perchè nell'animo nostro alberga sempre quella certa piccola paura dell'ignoto, delle cose che non sappiamo.

Indosso a molti prigionieri tedeschi in Francia sono stati trovati degli amuleti e delle preghiere contro i pericoli dei combattimenti. Dice una di queste preghiere, che evidentemente è molto antica: che Dio mi preservi da ogni sorta d'armi e di ordigno di distruzione, dalle palle da fucile e dai proiettili da cannone, contro le spade lunghe e corte, dai pugnali e dalle daghe, dalle botte segrete e dalle alabarde: da tutto quello che taglia e che trapassa, dai colpi di punta e di taglio, dai fucili e dai cannoni corti e lunghi, dai colpi inferti alle spalle, dai sortilegi e dall'avvelenamento dei pozzi (manca l'ultima bella trovata guerresca, il soffocamento a mezzo dei gas melfitici!). Gli amuleti preferiti dai soldati tedeschi sono dei disegni di composizione arcaica, su pergamena, di cui alcuni ricordano i fanti, delle carte da giuoco, e che recano in caratteri gotici delle invocazioni e degli scongiuri contro il pericolo delle armi da fuoco. E nessuno di essi ha pensato a fornirsi di una sola preghiera, che sarebbe il più semplice degli scongiuri: Dio mio, scampami e liberami dalla guerra e da quelli che la fanno nascere!

Sarebbe forse un delitto di lesa maestà? Mah!... ai posteri l'ardua sentenza.

\*\*\*

La guerra ha dato un po' alla testa a tutti e non doveva mancare la novità anche da parte del futurismo, il quale non avrebbe — se i nomi rispondono ancora ai fatti e viceversa —

dovuto trovare niente di... futuro in cosa così vecchia e passatista come la guerra. E tanto per dire, che per fare ci vorrà del tempo, qualche cosa si è lanciato ora alla conquista dell'infanzia per creare un'umanità di forti guerrieri.

L'ultimissimo manifesto lanciato alle turbe assetate di ben altri fatti — che non di simili chiacchiere — annuncia la Ricostruzione futurista dell'universo e si occupa, tra le altre cose più o

meno allegre, del *giocattolo futurista*, il quale dovrebbe essere come lo spiegano le seguenti parole, che non amo variare: « nei giochi e nei giocattoli, come in tutte le manifestazioni passatiste (anche nella guerra?), non c'è che grottesca imitazione, timidezza — trenini, carrozzini, pupazzi immobili, caricature cretine di oggetti domestici — antiginnastici o monotoni, solamente atti a istupidire e ad avvilitare il bambino. Per mezzo di complessi plastici noi costruiremo dei giocattoli che abitueranno il bambino: 1) a r'edere apertissimamente (per effetto di trucchi esageratamente buffi); 2) alla elasticità massima (senza ricorrere a lanci di proiettili, frustate, punture improvvise, ecc.); 3) allo slancio immaginativo (mediante giocattoli fantastici da vedere con lenti; cassetine da aprirsi di notte (sarà meglio mandarli a dormire i bambini, egregi futuristi... da cinematografi, parlatene a degli oculisti!), da cui scoppieranno meraviglie pirotecniche: congegni in trasformazione, ecc.); 4) a tendere infinitamente e ad agilizzare la sensibilità (nel dominio sconfinato dei rumori, odori, colori, più intensi, più acuti, più eccitanti); 5) al coraggio fisico, alla lotta ed alla guerra (mediante giocattoli enormi che agiranno all'aperto, pericolosi, aggressivi). Il giocattolo futurista — conclude a modo suo il manifesto — sarà utilissimo anche all'adulto, poichè lo manterrà giovane, agile, festante, disinvolto, pronto a tutto, instancabile, istintivo e intuitivo.

Ed è forse completamente futurista l'amministrazione della società dello Stadium, che sorta per l'incremento di quella tale educazione fisica ci appresta ogni anno, come sola ed unica manifestazione sportiva... le gare pirotecniche! E perchè non lasciar la presidenza a Marinetti?

L. Marinoni.

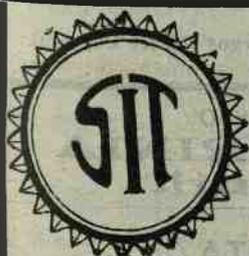
## Due records mondiali di nuoto.

Il campione olimpico Duke Kahanamokh, nella riunione del Melbourne Swimming Club, ha uguagliato il suo record del mondo sui 150 m. impiegando 1'11" <sup>3</sup>/<sub>5</sub>. Questa meravigliosa prova è stata compiuta in una gara handicap.

A Sidney la campione femminile Fanny Dvorak ha battuto il record femminile mondiale delle 220 yarde, già appartenente a miss Mackai (scozzese) in 2'57" <sup>1</sup>/<sub>5</sub>, impiegando 2'35" <sup>1</sup>/<sub>2</sub>.



Dallo sport sono uscite le migliori reclute dell'esercito inglese. — I feriti in guerra durante la convalescenza trovano nello sport lo svago preferito. La fotografia rappresenta un gruppo di convalescenti che giocano al golf. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).



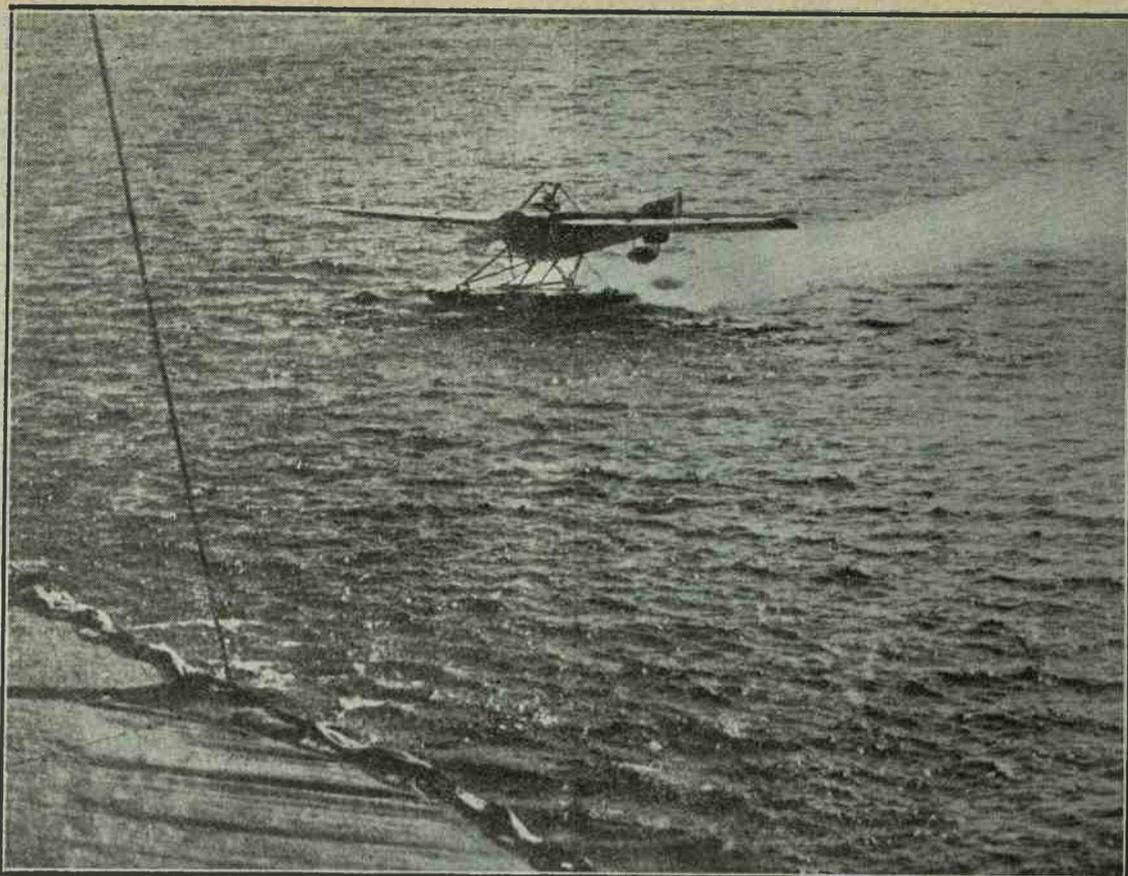
## SOCIETA' ITALIANA TRANSAEREA

Le più grandi e meglio organizzate officine di aviazione del mondo. - Costruzione di monoplani, bipiani e idroaeroplani. Tipi militari, da sport, da turismo e da corsa. - Vendita di tutti gli accessori e pezzi di ricambio per la navigazione aerea. Gli apparecchi SIT detengono tutti i records italiani e mondiali. - Potenzialità di fabbricazione: 200 Apparecchi all'anno.

Officine e Uffici: Corso Peschiera, 251.  
Aerodromo: MIRAFIORI - Torino.

- TORINO -

Telegrammi: TRANSAEREA - Torino.  
Telef. interc. 25-00 - Torino.



Gli idroplani inglesi nelle acque dei Dardanelli. (Fot. Argus - lastre Cappelli).

## La Settimana Ippica

Siamo in piena *season*, a San Siro. Anche domenica il popolare e perfetto ippodromo della Società Lombarda delle corse dei cavalli presentava la consueta animazione, la distinta eleganza del suo mondo femminile, la brillante vivacità particolare a questo ambiente. Favoriti da un'altra ottima giornata, i vari recinti erano affollati come nelle grandi occasioni; indizio questo che ci indica come San Siro sia divenuto la meta domenicale non solo dei molti che a Milano si interessano delle vicende del *turf*, ma lo scopo per parecchi altri di trascorrere una mezza giornata all'aria aperta, quasi si fosse in aperta campagna.

Il Premio Milano, che, contrariamente a quanto asserì qualche foglio specialista, ripete in realtà le sue origini fin dal 1889, fu il perno della bellissima riunione di domenica scorsa. Attraverso a varie e numerose modificazioni, si è giunti oggi alla formula che sembra assicurare a questa prova la sua fortuna avvenire. Gli sbalzi dei discarichi e dei sopraccarichi sono regola, in modo che mentre danno in realtà dei vantaggi non lievi ai cavalli buoni, non favoriti dalla fortuna nelle grandi prove precedenti, non eliminano per contro completamente le *chances* di quei soggetti cui la fortuna volle sorridere già del suo migliore sorriso. Così davanti ai nastri vedemmo allineati con *Van Dick*, vincitore di Derby, una *Galliflora*, che si era aggiudicata nella domenica precedente le Oaks, *Aquilone*, il trionfatore del Parioli, accanto a *Fragore*, *Rha*, *Tamburello*, *Apulejo* ed *Henni*, tutti cavalli che indarne hanno perseguito fin oggi la grande corsa affermata della loro classe e rimuneratrice dei loro meriti.

Nè l'appello di domenica scorsa fu più benigno per alcuno di essi. Il Premio Milano doveva essere l'appannaggio di un *crack* che, dopo aver stentato parecchio tempo a trovare la sua grande forma e la via vittoriosa, prosegue ora su questa via con una sicurezza degna dei migliori campioni.

*Van Dick*, malgrado il sopraccarico che penalizzava di non poco le sue probabilità, riuscì a battere *Aquilone* e *Galliflora* nell'ordine, ossia i due cavalli che avevano pur essi le grandi soddisfazioni, mentre gli altri scomparvero dalla scena nello sforzo finale, e solo *Tamburello* finì in testa ai battuti. E fu una gran corsa quella fornita da *Van Dick*, che, rimasto per quasi tutto il percorso al quarto posto a sorvegliare i *leaders* che conducevano a forte andatura, si pose in testa al gruppo di sbalzo e senza incertezza appena fu richiesto da Orsini.

Da questo punto la vittoria della casacca bianca colla croce rossa di S. Andrea non fu più dubbia.

Invano, nei rimanenti 305 metri, *Aquilone* tentò di avvicinare il grigio, che questi filava in una azione elastica e superiore al traguardo, portato a sol' braccia dal proprio cavaliere, e arrivò in una condizione freschissima, senza che il suo mantello fosse bagnato di una sola stilla di sudore.

La nuova vittoria di *Van Dick* venne accolta festosamente dal mondo sportivo, che essa, oltre confermare la regolarità del risultato del Derby, ci promette una *crack* non dei soliti dalla nomea effimera.

Il signor Tesio ricevette le congratulazioni generali per la fortunata continuità di forma della sua scuderia, e Orsini, il bravissimo fantino italiano, che non ha più bisogno di altre afferma-

zioni per imporsi all'attenzione dei proprietari, gli applausi di tutto il pubblico, che ammirò la calma e abile condotta sua di corsa, nonché la forza non disgiunta da finezza del suo *finish*.

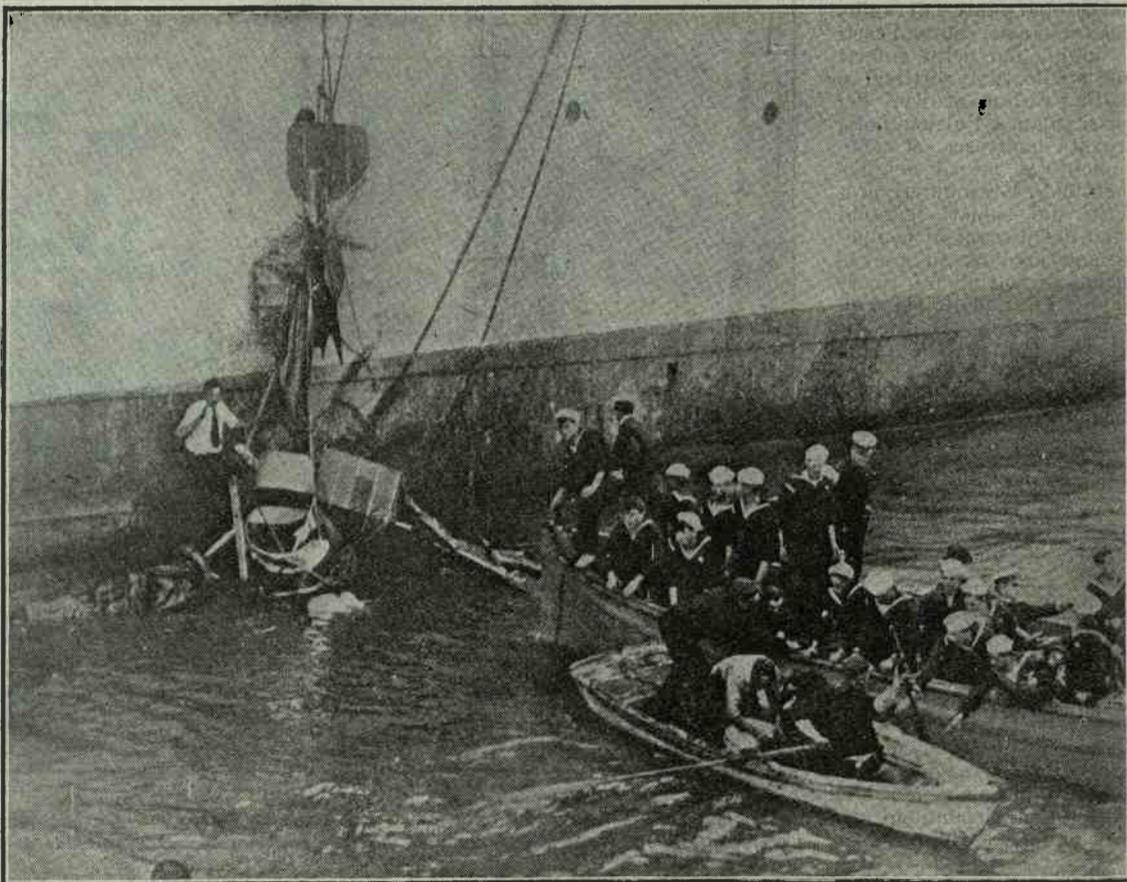
*Aquilone*, col suo secondo posto, si è riabilitato degli insuccessi colti dopo il Gran Premio dei Parioli. Il rappresentante della razza di Besnate, in progresso di forma, venne coraggiosamente sulla dirittura all'attacco dei *leaders*, e se non poté conseguire un risultato migliore dal suo sforzo è perchè *Van Dick* gli era domenica indubbiamente superiore. *Galliflora*, al momento della volata finale, si è trovata chiusa e non fu che tardi che la vincitrice delle Oaks poté farsi luce: fino a 200 metri dal palo essa galoppò un po' stentatamente in coda e nel galoppo dei primi per tutta l'ultima curva: ma la figlia di *Galeazzo* non è più in grado di mantenere la sua superiorità dell'anno scorso. E' che *Galliflora* non ha ancora raggiunta la sua forma migliore o che gli altri nel passaggio da due a tre anni hanno progredito di tanto da detronizzare l'eroina di ieri? La risposta non è facile: ma le apparenze metterebbero in rilievo la seconda ipotesi.

Un'altra prova interessante completava il programma di domenica scorsa: il Premio Coscritti, pei due anni. Si sono veduti dei soggetti che per la genealogia e per la costruzione dovrebbero sostenere una parte importante nella loro generazione: ma tranne il vincitore *Kibwesi*, lo stesso che si distinse a Roma, gli altri si presentarono troppo verdi, a corto di lavoro per poter dare anche un solo giudizio sommario. Attendiamo queste nuove reclute al Gran Criterium di Torino e a quelli che si disputeranno in giugno a Milano per parlare dei nati nel 1913.

Facciamo invece rilevare l'eccezionale importanza dell'avvenimento che si disputerà domenica prossima sull'ippodromo di San Siro. Il vecchio e popolare Premio del Commercio, la prima pietra miliare del grande sviluppo preso dal puro sangue in Italia effettua la sua ventiseiesima fase. Mancherà quest'anno la nota internazionale dell'intervento delle scuderie straniere, ma per contro saranno al palo tutte le migliori reclute possedute dalle nostre scuderie. E noi che sappiamo di quale qualità siano dotati i nostri *cracks* possiamo attenderci, senza tema di disillusioni, una corsa degna della importanza decretatagli dal favore pubblico.

Dott. G. Galleani.

L'abbonamento alla **Stampa Sportiva**  
costa L. 5 all'anno.



Un idroplano inglese fatto cadere dai turchi a cannonate nei Dardanelli. (Fot. Argus - lastre Cappelli).

# Cicli PICENA

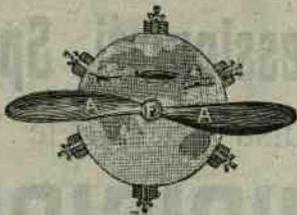
La nuova marca gran lusso  
montati con **Pneus TAURINIA**  
i migliori esistenti.

Produzione speciale della Ditta

G. e C. Fratelli PICENA - Torino.

Agente per la vendita in Torino:

EUGENIO PASCHETTA



FORNITORI DEL R. ESERCITO

**AGENZIA GENERALE  
FORNITURE AERONAUTICHE**

Società Anonima - Capitale L. 100.000 inter. versato.

Telefono 84-69  
MILANO

Telegrammi: Aeros  
MILANO

Succursali: ROMA - TORINO - SPEZIA - VENEZIA

Sede: **MILANO**

Via Monte di Pietà, 9.

Fabbricazione nazionale di accessori  
per aviazione ed aeronautica

**CON GRANDE DEPOSITO**

Chiedere Cataloghi gratis.



Società Ceirano Automobili Torino

**12-18 HP - 15-20 HP - 25-35 HP**

*Ruote acciaio smontabili  
ed avvolgimento automatico brevettato  
a richiesta.*

Costruzione moderna  
materiale di primo ordine.

**Prima di fare acquisti  
visitate i nuovi tipi.**

OFFICINE: - Corso Francia, 142 - Telefono 18-74.  
Reparto vendita: Via Madama Cristina, 66 - Telef. 24-53.

**TORINO**

**I PNEUMATICI  
PIRELLI**

*e le loro grandi Vittorie nel 1915!*

CORSA CICLISTICA: Milano-Sanremo.

1° Corlaita - 2° Lucotti - 3° Gremo - 4° Galetti - 5° G. Azzini

CIRCUITO MOTOCICLISTICO: Coppa Tre Regioni.

1° Miro Maffei.

CORSA CICLISTICA: Milano-Torino.

1° Girardengo.

COPPA D'ITALIA: Eliminatoria Lombarda.

1° la Squadra dello « Sport Club » di Milano.

COPPA D'ITALIA: FINALE fra tutte le Squadre del Piemonte  
- Liguria - Emilia - Lombardia - Veneto - Toscana.

1° la Squadra dello « Sport Club » di Milano

alla fantastica velocità di **oltre 32 Km. all'ora,**

in grazia alla scorrevolezza eccezionale dei **Pneumatici Pirelli.**

Agenzia Italiana PNEUMATICI PIRELLI - 20, Via Ponte Seveso - MILANO

BOLOGNA FIRENZE GENOVA NAPOLI PADOVA TORINO

Via Venezia, 5 Via Cavour, 21 Piazza S. Siro, 10 Via Pont. Medina, 47 Corso Popolo, 2 Via XX Sett., 45

Sotto-Agenzia in ROMA - Via del Plebiscito, 103.



MARCA DI FABBRICA

AERODROMI

**“SAVOIA”**

Scuole di Piloti e Campi Sperimentali

**SEZIONE LOMBARDA**

alla Cascina Costa (Brughiera di Gallarate)

Ognuno può diventare aviatore sui

**VERI VELIVOLI DI TURISMO**

**Farman**

con motori fissi o rotativi

**I SOLI APPARECCHI VERAMENTE SICURI e PRATICI**

Formazione di Piloti-Aviatori per Brevetto civile (F. A. I.)

e per Brevetto Militare.

**Organizzazione Piloti istruttori 1° ORDINE**

**NUOVE OFFICINE A BOVISIO**

Il più grande Cantiere del Mondo

per la costruzione di

**AEROPLANI e IDROVOLANTI**

Capacità di produzione **500** apparecchi all'anno.

Per informazioni e condizioni rivolgersi alla

Società Anonima Costruzioni Aeronautiche “SAVOIA”

MILANO - 12, Via Silvio Pellico - MILANO

Telegrammi: SACAS - MILANO.

Telefono 12-645.

# Industriali, Professionisti, Sportsmen!

Prima di fare acquisti provate le Vetturette

## CHIRIBIRI & C.

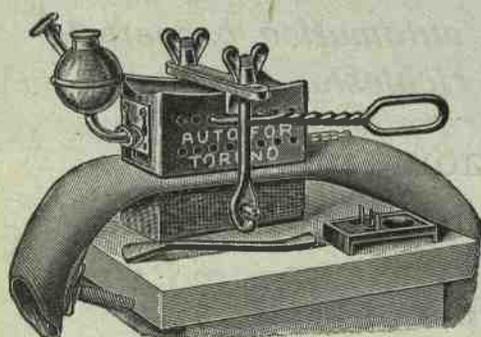
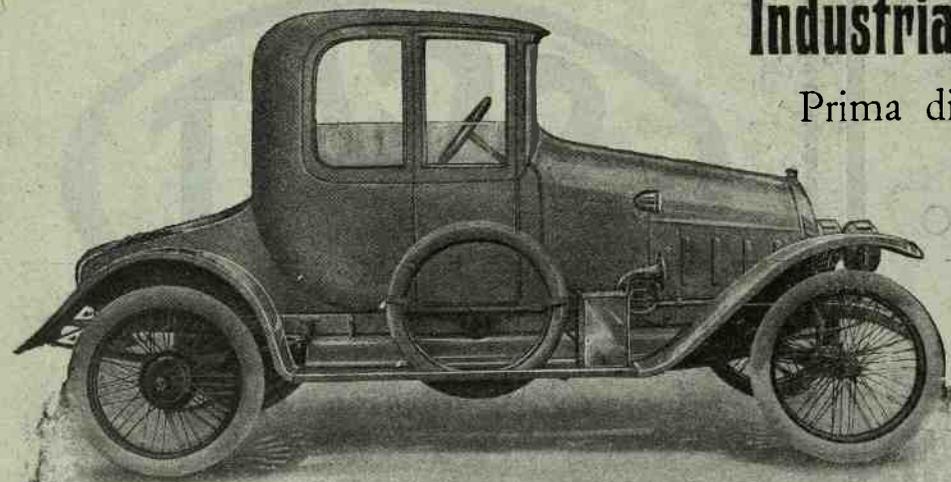
Le migliori e le più economiche  
a due, tre e quattro posti.

OFFICINE:

Velivoli, Automobili CHIRIBIRI e C. - Torino

Telef. 85-96.

Telegr. CHIRIBIRI - Torino.



**VULCANIZZATORE**

per camere d'aria e coperture

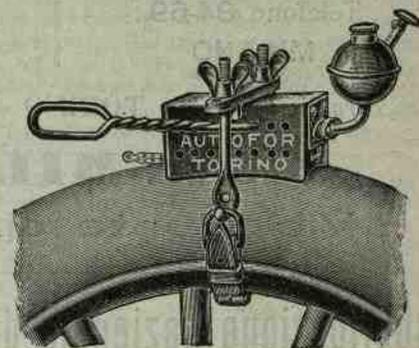
" AUTOFOR "

Semplicità



Precisione

Contatori per Mozzi " AUTOFOR "



**VULCANIZZATORE**

per coperture e camere d'aria

" AUTOFOR "

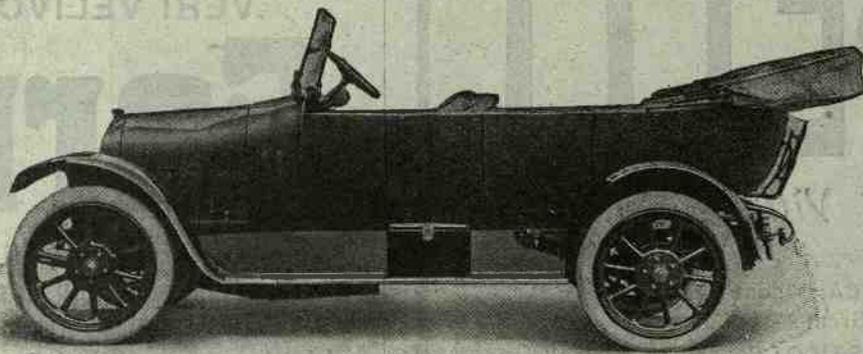
Vendita all'ingrosso: Ing. FORTINA & SCHAEFFER - Via Baretta, 33 - Torino

# FIAT

## Fabbrica Italiana Automobili Torino

Società Anonima - Capitale sociale L. 17.000.000

Corso Dante, 30-35.



Torpedo di Serie su châssis 15/20 HP.

Per chiarimenti, cataloghi, prove ed acquisti rivolgersi presso le Sedi dei:

## Garages Riuniti FIAT

ROMA

Via Calabria, 46 - Telef. 36-86

FIRENZE

Via L. Alamanni, 7 - Telef. 9-16

BOLOGNA

Porta S. Felice - Telef. 13-77

SIENA

Porta Camollia - Telef. 2-92

TORINO

Corso M. d'Az. 16 - Telef. 27-19. 13-05

NAPOLI

Via Vittoria, 46-Vi - Telef. 17-05

MILANO

Foro Bon., 35-A - Telef. 94-45 - 12-700

GENOVA

Corso Buenos Aires - Telef. 13-88

PADOVA

Piazza Cavour, 9 - Telef. 2-88

PISA

Via Santa Maria, 44 - Telef. 2-86

LIVORNO

Piazza Orlando - Telef. 41 6

BIELLA

Via XX Settembre, 37.